



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Ministry of Environmental and Nature
Protection
Radnička cesta 80, HR
10000 Zagreb
CROATIA
Fax +385 1 3717 149
- SEA Focal Point
Ms. Anamarija MATAK
Fax +385 1 3717 122
anamarija.matak@mzoip.hr

e p.c. Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale
Segreteria DGUE
dgue.segreteria@cert.esteri.it
dgue.segreteria@esteri.it
- DGUE-Unità per i Paesi dei Balcani, INCE
e IAI
unitabalceni@esteri.it

Pratica N. [VT 2016-02].....

Ref. Mittente:.....

Ministero dei Beni Architettonici e Attività
Culturali e del Turismo
DG paesaggio, belle arti, architettura e arte
contemporanee
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it
- Servizio III - Tutela e qualità del paesaggio
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Consigliere Diplomatico
SEDE
ucd@minambiente.it

**OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione di Bacino
Idrografico 2016-2021 della Repubblica di Croazia – Consultazioni
transfrontaliere
Strategic Environmental Assesment of the River Basin Management
Plan 2016-2021 of the Republic of Cratia – Transboundary
consultations**

Con comunicazione del 20 gennaio 2016, acquisita al protocollo della scrivente Direzione n. DVA.I.2324 dell'1/2/2016, il Ministero della Protezione dell'Ambiente e della Natura della Croazia notificava all'Italia l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in un contesto transfrontaliero relativamente alla Bozza di Piano di Gestione di Bacino Idrografico 2016-2021 della Repubblica di Croazia e fissava a 30 giorni dal ricevimento la scadenza per la manifestazione di interesse e l'invio delle osservazioni.

Con la stessa comunicazione è stata trasmessa la seguente documentazione in lingua inglese:

Ufficio Mittente: DVA.2VA-VR-01
Funzionario responsabile: FC
DVA DVA.2VA-VR-01_2016-030

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva-udg@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

- Scheda di notifica ai sensi del Protocollo alla Convenzione di Espoo sulla VAS transfrontaliera;
- Sintesi del Piano
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

Sulla base della documentazione disponibile, questo Ministero ha provveduto a consultare il Ministero dei Beni ambientali e culturali e del turismo, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, l'Autorità di bacino fiume Adige, l'Autorità di bacino fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, l'Autorità di bacino fiume Po, e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nonché il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Con avviso pubblicato in data 18/2/2016 sul sito web ministeriale www.va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioNotizia/683, questo Ministero ha provveduto anche ad informare il pubblico.

Pur rammaricandosi del poco tempo messo a disposizione per la consultazione transfrontaliera e della mancanza di una versione in lingua italiana della Sintesi non tecnica che avrebbe facilitato la partecipazione del pubblico, si ringraziano le Autorità della Repubblica di Croazia per l'iniziativa di consultazione e si trasmettono, ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2001/42/CE, le osservazioni di questo Ministero predisposte con il contributo dell'ISPRA.

Come previsto dall'art. 9 della citata Direttiva, si resta in attesa di ricevere da parte della Repubblica di Croazia le informazioni sulla decisione finale di adozione del Piano, nonché la messa a disposizione del Piano adottato, della dichiarazione di sintesi in cui si illustri in che modo si è tenuto conto delle osservazioni trasmesse dall'Italia, nonché le misure adottate in merito al monitoraggio.

Si ringrazia della collaborazione.

Renato Grimaldi



Allegati:

- RBMP Croazia - Osservazioni italiane VAS - SEA Italian comments.pdf (Italiano e Inglese)

COURTESY TRANSLATION

Ministry of Environment, Land and Sea

*Directorate-general for environmental
assessments and authorizations*

With letter dated 20 January 2016, received by this Directorate on 1 February 2016 and registered at no. DVA.I.2324, the Ministry of Environment and Nature Protection of the Republic of Croatia notified to Italy the start of transboundary consultations procedure for the Strategic Environmental Assessment of the River Basin Management Plan 2016-2021 of the Republic of Croatia and set the deadline of 30 days since the date of receipt for expressing interest in consultation and submitting comments.

Enclosed with the above mentioned communication, the following documents were sent:

- the Notification made according the SEA protocol to the Espoo Convention;
- the Executive Summary of the Plan;
- the Non-technical Summary of the Environmental Report

Based on the available documentation, this Ministry entered in consultations with the Ministry of cultural heritage and activities and tourism, the Friuli Venezia Giulia Autonomous Region, the Veneto Region, the Basin Authority of Adige river, the Basin Authority of Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione rivers, the Basin Authority of Po river, the national institute for environmental protection and research (ISPRA), as well as the Ministry for foreign affairs and international cooperation.

On 18 February 2016, with the following news www.va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioNotizia/683, published on the Ministry website, information to public was given.

This Ministry thanks the Authorities of the Republic of Croatia for the promoted consultations, yet regretting the short deadline set for consultations as well as the lack of an Italian version of Non-technical Summary, which would have facilitated the participation of public.

According to art. 7 of Directive 2001/42/EC, this Ministry is pleased to submit its comments prepared in collaboration with ISPRA.

As provided by art. 9 of the above mentioned Directive, this Ministry looks forward to receive by the Republic of Croatia the information on the final decision on the adoption of the Plan concerned, as well as the adopted Plan, the statement summarizing how the comments submitted by Italy have been taken into consideration, the adopted measures concerning monitoring.

Thanks for your co-operation and best regards.

Renato Grimaldi
Director-General

Enclosed:

- RBMP Croazia - Osservazioni italiane VAS - SEA Italian comments.pdf (Italian and English)

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali

OSSERVAZIONI ITALIANE ALLA VAS DEL PIANO DI GESTIONE DI BACINO 2016-2021 DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA – CONSULTAZIONI TRANSFRONTALIERE

Osservazione 1

Con riferimento alla necessaria coerenza con la legislazione comunitaria e gli accordi internazionali, si richiama, in particolare l'art. 5.2 della Direttiva 2008/56/CE (Strategia marina), secondo cui gli Stati membri che hanno in comune una regione o una sottoregione marina (in questo caso la sottoregione Adriatica) debbano cooperare per garantire che, entro ciascuna regione o sottoregione marina, le misure necessarie a conseguire gli obiettivi della suddetta direttiva siano coerenti e coordinati in tutta la regione o sottoregione.

Affinché i programmi di misure di Italia e Croazia siano coerenti, e coordinati dovrebbero essere utilizzati due strumenti:

- La Convenzione di Barcellona che con il processo ECAP (Ecosystem approach) sta cercando di assicurare la coerenza dell'applicazione della MSFD.
- La Commissione mista Italo-Croato-Slovena per la tutela delle acque dell'Adriatico e delle zone costiere dall'inquinamento.

Inoltre si ritiene utile ricordare, in tale ambito, anche il documento:

- Water Framework Directive 3rd Intercalibration phase – Mediterranean geographical Intercalibration group coastal waters biological quality element phytoplankton. Croatia, Italy and Slovenia, Working Document – State of the affairs, November 2014.

Dalla documentazione disponibile non si evince se e come tali strumenti siano stati presi in considerazione nell'esercizio di valutazione.

Osservazione 2

Sarebbe auspicabile una maggiore esplicitazione delle Basic Measures e delle misure strategiche che sono specificatamente individuate per prevenire e ridurre possibili effetti transfrontalieri, anche evidenziando quali prevedano in futuro interventi "attivi" finalizzati ad esempio alla mitigazione dell'inquinamento già presente, e quali si configurino invece come interventi di pianificazione, gestione e controllo, atti a prevenire il peggioramento dello stato ambientale.

Osservazione 3

Nell'ambito della valutazione dei possibili effetti che eventuali inquinanti immessi in mare in area croata possono avere sui fondali e sulle coste italiane, emerge l'esigenza di verificare se sono stati considerati appositi studi di approfondimento ed eventuali misure mitigative aggiuntive.

In particolare, il problema della contaminazione diffusa dei bacini idrici da Nutrienti, in particolare da nitrati, può comportare un possibile risvolto negativo sul problema dell'eutrofizzazione, di cui tenere conto in merito alle aree di impatto transfrontaliere ed in generale per il Mar Adriatico

(L'inquinamento da nutrienti rimane il problema ambientale più diffuso – Executive Summary Conclusion, Pag. 14).

Si ritiene pertanto opportuno che venga evidenziato laddove eventuali effetti degli apporti dei bacini scolanti possano ragionevolmente incidere sulle acque marine italiane.

Osservazione 4

Con riferimento alla Politica Comune della Pesca, si ricorda che in questo ambito è previsto lo sviluppo di Piani di Gestione per le risorse sfruttate dalla pesca che sono condivise tra Italia e Croazia.

Tali piani dovrebbero riguardare le specie che fanno parte dell'All. III del Reg. 1967/2006.

Ad oggi, è stato adottato un piano condiviso per la gestione dei piccoli pelagici (sardine e acciughe); per le altre specie è prevista l'adozione di piani entro il 2019.

Inoltre, nell'ambito del General Fisheries Commission for the Mediterranean (GFCM), in collaborazione con il progetto FAO-ADRIAMED, si ritiene utile ricordare che vengono svolte alcune valutazioni condivise tra ricercatori di Italia e Croazia volte a definire lo stato di sfruttamento dei cosiddetti "shared stocks" (stock che appartengono ad una singola popolazione e che sono sfruttati da entrambi i paesi - oltre, in taluni casi, dalla Slovenia). In particolare, tali valutazioni condivise sono relative ai piccoli pelagici.

Dalla documentazione disponibile non si evince se e come tali strumenti siano stati presi in considerazione nella valutazione ambientale strategica.

Roma, 29/2/2016

Ministry of Environment, Land and Sea

Directorate-general for environmental assessments and authorizations

**ITALIAN COMMENTS FOR THE SEA OF THE RIVER BASIN MANAGEMENT PLAN
2016-2021 OF THE REPUBLIC OF CROATIA – TRANSBOUNDARY CONSULTATIONS**

Observation 1

Considering the needed compliance with the EU legislation and the international agreements, we recall, especially, the article 5.2 of the Directive 2008/56/EC (Marine Strategy, MSFD), according to which the Member States sharing a marine region or subregion (which, in this case, is the Adriatic sea subregion) shall cooperate to ensure that, within each marine region or subregion, the necessary measures required to achieve the Directive's objectives are coherent and coordinated across the marine region or subregion concerned.

In order that the programs of measures, between Italy and Croatia, are coherent and coordinated, the following two instruments should be taken into account:

- The Barcelona Convention which is trying to ensure the coherent application of the MSFD through the ECAP (Ecosystem approach) process.
- The Italo-Croatian-Slovenian Cooperation Committee for the protection of Adriatic sea and coastal areas from pollution.

In this context, it is also useful to recall the document:

- Water Framework Directive 3rd Intercalibration Phase – Mediterranean Geographical Intercalibration group coastal waters biological quality element Phytoplankton. Croatia, Italy and Slovenia, Working Document – State of the affairs, November 2014.

In the available documentation, there is no evidence on if and how the above mentioned instruments have been taken into consideration.

Observation 2

It would be desirable to better explain the Basic Measures and the strategic measures that are specifically identified to prevent and minimize possible transboundary effects, also underlining which ones provide "active" interventions for the future, for example aimed to existing pollution mitigation, and which other actions are instead configured as planning, management and control operations, designed to prevent the worsening of the environmental status.

Observation 3

Concerning the evaluation of all the possible effects for the Italian coasts and seabed caused by any pollutants released into the sea in the Croatian area, the need arises to verify if specific in-depth studies and possible mitigation measures have been taken into account.

In particular, the problem of widespread nutrient contamination in river basins, in particular nitrates, can lead to a possible negative consequence on the problem of eutrophication, which has to be taken

into account especially in areas of cross-border impact and in general for the Adriatic Sea (Nutrient pollution remains the largest environmental problem - Executive Summary, Conclusion, p. 14).

It is therefore important to highlight whenever possible effects of the contributions of draining basins could reasonably affect the Italian marine waters.

Observation 4

With reference to the Common Fisheries Policy, we recall that in this context the development of Management Plans for the fishery resources shared between Croatia and Italy is foreseen.

These plans should concern the species listed in the Att. III of the Reg. 1967/2006.

Until today, Croatia and Italy have adopted one Management Plan for small pelagic fishery (the most important target species of this fishery are anchovy and sardine). For other species, it is expected to adopt plans by 2019.

In addition, as part of the General Fisheries Commission for the Mediterranean (GFCM), in collaboration with the FAO-ADRIAMED project, it is useful to remember that some shared assessments carried out by researchers from both Italy and Croatia are aimed at defining the state of exploitation of the so-called "shared stocks" (stock of single species that are exploited by both countries and, in certain cases, from Slovenia). In particular, these shared assessments are related to small pelagic species.

In the available documentation, there is no evidence on if and how the above mentioned instruments have been taken into consideration.

Rome, 29/2/2016